

LIVE: IL 3 LUGLIO A BODIO LOMNAGO

L'emo-rock tutto british degli Xela

(b. riz.) Testi graffianti, morbide melodie e uno stile decisamente all'inglese, quello degli Xela, l'esuberante band emo-rock che approda il 3 luglio, direttamente da Mtv, all'elegante Villa Bossi di Bodio Lomnago. Una location immersa in uno splendido parco con alberi secolari che per la prima volta apre le porte ad un progetto insolito quanto esclusivo, quello di Edera, organizzato da Monkey Village, A4, in collaborazione con la Compagnia della Bellezza di Varese (informazioni al 339-793.49.66).

Dalle 15 suoneranno i migliori dj della città giardino seguiti, alle 18, da un aperitivo che porta dritto, alle 19, al concerto degli Xela, gruppo musicale varesino formato da quattro elementi: una batterista in gonnella, Fiamma Cardani, Alex Gasparotto alla voce, piano tastiere e chitarra, Luciano Santoro al basso e Alessio Bertoni alla chitarra elettrica. Ognuno proveniente da un genere musicale diverso. La band ha deciso di unire forze ed esperienze per conquistare il grande pubblico. C'è già riuscita con l'album «Venere di cenere».

[RASSEGNE: STASERA AL SACRO MONTE]

Alessandro Preziosi legge Sant'Agostino

Il percorso delle verità racchiuso nelle «Confessioni»

IL FESTIVAL DI ARONA

La comicità visionaria di Migone ad Arona

(e. b.) Paolo Migone sul palco del festival della comicità. Nuova tappa del festival della comicità ancora sulla sponda piemontese del lago Maggiore. Stasera, alle 21 (ingresso libero), Paolo Migone sarà protagonista in piazza del Popolo ad Arona, nel padiglione Fiera Svaronavis, in «Cabaret».

Camaleontico artista dallo stile visionario Migone ha la capacità di raccontare, attraverso una gestualità essenziale, situazioni e immagini rievocandole con l'ausilio di uno stile di scrittura sobrio e di grande impatto. Il suo argomento preferito è l'eterno gioco fra uomini e donne che, pare, fornirgli spunti creativi inesauribili con un occhio sempre attento ai costumi contemporanei, alla realtà del suo tempo. Le sue verità, il suo punto di vista passano attraverso il clima surreale che Migone riesce magicamente a ricreare in ogni sua esibizione. Non ha confini nella sua fantasia, sorprende con continue deviazioni della narrazione, illumina con trovate verbali, folgora con lampi di improvvisazione, corre con l'umorismo come un torrente in piena.

VARESE Alessandro Preziosi apre il festival di teatro sacro. Sarà l'attore partenopeo, stasera alle 21, a salire per primo sul palco dell'edizione 2011 del festival «Tra sacro e Sacromonte 2011 - Il teatro come contemplazione della Bellezza», promosso e ideato dalla Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte con la direzione artistica di Andrea Chiodi.

Un testimonial di pregio per la seconda stagione del festival. Preziosi è stato di recente insignito del premio «Nastro d'Argento» assegnato dal Sindacato Nazionale dei Giornalisti Cinematografici Italiani in quanto eclettico attore di cinema, teatro, televisione e anche musicista, protagonista di film di successo come «Mine vaganti», commedia pluripremiata in Italia e all'estero diretta da Ferzan Ozpetek, o la doppia pellicola «Maschi contro femmine» di Fausto Brizzi. In teatro, grazie all'intensità del suo «Amleto», ha ricevuto il prestigioso premio «Gasman Teatranti 2010», l'unico ri-

conoscimento teatrale italiano assegnato dal pubblico.

La serata nell'anfiteatro sulla terrazza in cima alla via Sacra di Varese. Preziosi leggerà alcuni passi delle «Confessioni» di Sant'Agostino, testimonianza della continua e insaziabile ricerca di verità del Vescovo di Ippona. Un percorso intriso d'inquietudine in un'assidua lotta contro l'errore e contro il proprio peccato, ma allo stesso tempo prova di una fede sempre più profonda e umana. Le letture di Sant'Agostino, scelte e adattate da Tommaso Mattei, riecheggeranno nell'aria della terrazza in cima Sacro Monte, nella rassegna sul tema della bellezza come apertura al Mistero.

Con il festival, la Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte, con la collaborazione delle istituzioni e di numerosi enti privati,

vuole di fatto valorizzare e rilanciare il sito unico del Sacro Monte di Varese sul piano turistico e religioso. Per raggiungere il Sacro Monte di Varese la sera dello spettacolo sarà possibile, in alternativa ai mezzi privati, utilizzare il servizio navetta gratuito offerto da Morandi Tour con partenza da Piazza Monte Grappa alle 20.15 e ritorno un quarto d'ora dopo il termine dello spettacolo. Possibile un'offerta alla Fondazione Patrizia Nidoli che metterà a disposizione i cuscinetti per le gradinate della terrazza. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Il prossimo appuntamento in cartellone è per giovedì 7 luglio con «El Vangel per el di d'incoeu» di Edo Mörlin Visconti, con Maurizio Zerbin e la fisarmonica di Carlo Pastori.

Elena Botter



IMPEGNATO Alessandro Preziosi

[NOTE BENEFICHE]

L'Alleluya band suona l'Africa per sostenere il suo Malawi

VARESE Trent'anni fa, nel Sud Malawi, nel distretto di Balaka nasceva il progetto musicale dell'Alleluya band. Oggi è uno tra i gruppi musicali africani più apprezzati in Europa con quasi 40 dischi all'attivo. E approda, stasera alle 21, al Teatro di Varese di piazza Repubblica per un concerto a sostegno del Malawi (biglietti a 10 euro in vendita alla Casa del Disco di Varese, 0332-23.22.29, da Luciano - strumenti musicali, 0332-28.13.55 e al teatro prima del concerto).

Un'iniziativa promossa dall'associazione culturale Attivamente, Proloco di Varese e Caos, in collaborazione col Comune. Insieme per un progetto che vede protagonista la trascendente formazione in tournée ogni anno a scopo benefico. Lo spunto nasce dal piano umanitario "Una goccia nel pozzo" che si pone come finalità la costruzione di pozzi per la captazione dell'acqua nella zona di Balaka, Paese tra i più poveri del mondo dove la carenza d'acqua rimane un problema arduo da risolvere. Quindi musica raggae e rumba africana, per far sognare ancora. Con una band contagiosa, composta, tra danzatori, musicisti e cantanti, da 16 elementi, tutti originari del Malawi, e pronti ad esibirsi stasera in danze e canti tipici della loro terra. In trent'anni di vita hanno partecipato attivamente alla cultura musicale nazionale diffondendo la loro musica e mantenendo un legame saldo e dinamico con la cultura orale tradizionale africana. Risultato? Un mix esplosivo di danza, melodie e canti mentre parlano di malattie, amore, fede. Fondato da padre Mario Pacifici, assieme alla Cooperativa Andiamo Malawi, il gruppo ha tenuto la sua prima trasferta nel 1997 quando fu inviato in Zimbabwe, in occasione di una conferenza di Amnesty International. Due anni dopo, a Maputo è tra gli invitati del prestigioso Music Crossroads. La band vola in Italia per la prima volta nel 2000, per l'incontro internazionale della gioventù a Roma con Papa Giovanni Paolo II. L'esperienza si ripete a Colonia nel 2005 e a Sydney nel 2008.

Barbara Rizzo

Lotto svizzero

19 21 23 30 35 45

Joker 565640

Complementare 12

Replay 7

Plus 1